La rivoluzione neolitica

Preistoria · dalla caccia e raccolta all'agricoltura

Che cosa si intende

Con **rivoluzione neolitica** si indica il passaggio da un'economia basata su **caccia, pesca e raccolta** a una basata su **agricoltura** e **allevamento**. L'espressione è stata resa famosa dall'archeologo **V. Gordon Childe** negli anni Trenta del Novecento. Il **Neolitico** ("nuova età della pietra") prende il nome dagli strumenti in pietra levigata, ma oggi si definisce soprattutto per l'economia produttiva.

Gli studiosi sottolineano che non fu un evento improvviso: in ogni regione il passaggio richiese secoli o millenni, con lunghe fasi in cui caccia, raccolta e coltivazione convivevano. Per questo molti preferiscono parlare di **transizione neolitica**.

La Mezzaluna fertile

Il primo centro conosciuto è la **Mezzaluna fertile**, l'arco di terre che va dalla valle del Giordano e dal Levante all'Anatolia sud-orientale e ai monti Zagros. Qui, a partire da circa il **9500 a.C.**, compaiono le prime piante coltivate: **farro** e **piccolo farro** (frumento monococco), **orzo**, **lenticchie**, **piselli**, **ceci**, veccia amara e **lino**, le cosiddette "colture fondatrici".

Seguono gli animali: **capre** e **pecore** verso il IX millennio a.C., poi **bovini** e **maiali**. Domesticare significa selezionare nel tempo piante e animali con caratteri utili all'uomo: spighe che non si sgranano da sole, animali più docili e più piccoli.

Altri centri indipendenti

Cina	Miglio nel nord e riso nella valle del Fiume Azzurro, tra circa 8000 e 6000 a.C.
Mesoamerica	Mais, derivato dal teosinte, circa 9000 anni fa; poi fagioli e zucche
Ande	Patata, quinoa; lama e alpaca
Nuova Guinea	Taro e banane, forse già 7000 anni fa
Africa subsahariana	Sorgo, miglio africano, riso africano, più tardi

Perché accadde

Non c'è una sola causa. Verso l'**11.700 anni fa** finisce l'ultima glaciazione e inizia l'Olocene, un periodo più caldo e stabile, che favorisce la crescita di cereali selvatici. Nel Levante i **Natufiani** (circa 12.500-9500 a.C.) vivevano già in villaggi stabili raccogliendo cereali selvatici, ancora prima di coltivarli.

Un'ipotesi lega l'agricoltura alla **crescita della popolazione**, che rendeva le risorse selvatiche insufficienti. Un'altra dà peso ai fattori sociali e religiosi: il santuario di **Göbekli Tepe**, in Turchia, con i suoi grandi pilastri scolpiti, risale a circa il **9500 a.C.** e fu costruito da gruppi di cacciatori-raccoglitori. Forse il bisogno di nutrire grandi raduni spinse a coltivare.

Il Neolitico in Italia

L'agricoltura arriva in Europa dall'Anatolia e dal Vicino Oriente, portata in gran parte da gruppi di agricoltori migranti, come mostrano anche gli studi sul DNA antico. In Italia giunge soprattutto **via mare**, lungo le coste adriatiche e tirreniche, verso il **6000 a.C.** Tipica dei primi villaggi del Sud, come quelli del **Tavoliere** in Puglia, è la **ceramica impressa**, decorata premendo conchiglie o le dita nell'argilla fresca. Si scava il fossato attorno ai villaggi, si coltivano farro e orzo, si allevano pecore e capre.

Conseguenze

- **Sedentarietà**: villaggi stabili, case, magazzini.
- **Più cibo** per unità di terra e crescita della popolazione.
- **Nuove tecniche**: ceramica, tessitura, pietra levigata, poi la metallurgia.
- **Surplus e disuguaglianze**: proprietà, scambi, prime gerarchie.
- **Costi**: dieta meno varia, più lavoro, malattie trasmesse dagli animali e dovute all'affollamento, come mostrano gli scheletri dei primi agricoltori.

Parole chiave

- **Domesticazione**: processo di selezione, voluto o involontario, che modifica piante e animali rendendoli dipendenti dall'uomo.
- **Economia produttiva**: produrre il cibo invece di prelevarlo dalla natura.
- **Surplus**: eccedenza di cibo rispetto al consumo immediato, che si può conservare e scambiare.
- **Pietra levigata**: asce e strumenti lisciati per abrasione, usati per disboscare e lavorare il legno.
- **Ceramica**: vasi di argilla cotta per conservare e cuocere; si diffonde con il Neolitico ma non ovunque nello stesso momento: i primi villaggi agricoli del Levante non la conoscevano ancora.

Date chiave

12.500-9500 a.C.	Cultura natufiana nel Levante
11.700 anni fa	Inizio dell'Olocene
9500 a.C. circa	Prime coltivazioni nella Mezzaluna fertile; Göbekli Tepe
IX millennio a.C.	Domesticazione di capre e pecore
8000-6000 a.C.	Riso e miglio in Cina
7000 a.C. circa	Mais in Mesoamerica
6000 a.C. circa	Neolitico in Italia meridionale
anni Trenta del Novecento	Childe conia "rivoluzione neolitica"

Domande d'esame

Perché si parla di "rivoluzione" se il passaggio fu lento?

Perché le conseguenze furono enormi e cambiarono per sempre il modo di vivere; ma il termine è discusso, e molti preferiscono "transizione".

L'agricoltura nacque in un solo luogo?

No: nacque in modo indipendente in più regioni del mondo, con piante e animali diversi, e da lì si diffuse.

Punti da ricordare

- Dalla caccia e raccolta a agricoltura e allevamento.
- Primo centro: Mezzaluna fertile, circa 9500 a.C.
- Altri centri: Cina, Mesoamerica, Ande, Nuova Guinea, Africa.
- Cause discusse: clima, popolazione, fattori sociali.
- In Italia verso il 6000 a.C., con la ceramica impressa.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/preistoria-argomenti/preistoria-argomenti-rivoluzione-neolitica/